



Comune di Pignataro Maggiore

Provincia di Caserta

ORDINANZA n. 42

Registro Generale del 04-04-2016

SERVIZIO TECNICO

UFFICIO TECNICO

COPIA ORDINANZA

N. 4 Registro Interno del 04-04-2016

OGGETTO:

ORDINANZA DI DEMOLIZIONE DEL NUOVO IMPIANTO DI FRANTUMAZIONE DEGLI INERTI COSTRUITO SENZA TITOLO AD OPERA DELLA SOCIETÀ S.D.R. -S.R.L. AMMINISTRATORE DELEGATO DE ROSA ERIBERTO WALTER E SIG.RA RAINONE IMMACOLATA QUALE RESPONSABILE DI FATTO DELLA SOCIETÀ S.D.R. S.R.L. - OGGI GESTITO DALLA SOCIETÀ EUROCAVE S.R.L. – CONTRADA CARITÀ-

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Dato atto che dall'esame della documentazione integrativa (pratica di condono prot. 8921 del 23/10/2103), presentata dal sig. Itro Claudio legale rappresentante della società Eurocave s.r.l. per la pratica di condono n. 302 prot. 4231 del 4/7/86, è stato graficizzato anche con documentazione fotografica un secondo impianto di frantumazione di inerti come preesistente alla richiesta di condono, ma che invece risulta realizzato in area di cava successivamente alla domanda di condono dalla società S.D.R. -s.r.l. il cui amministratore delegato era De Rosa Eriberto Walter e il responsabile di fatto all'epoca dell'abuso era la sig.ra Rainone Immacolata;

Preso atto che da una ricerca storica degli atti d'Ufficio è emerso che il nuovo impianto di frantumazione degli inerti è stato costruito senza titolo, così come accertato dalla Polizia municipale con informativa presentata alla Procura della Repubblica di S.Maria C. Vetere in data 5/4/1995 e successivamente l'abuso viene dettagliato e confermato dall'Ufficio tecnico con verbale in data 8/4/1995 prot. 2691 e relativa documentazione fotografica;

Accertato che l'impianto di frantumazione è costituito da strutture in c.a. e acciaio che sono state realizzate successivamente alla domanda di condono e prima della documentazione dello stato dei lavori acquisita al prot. 8587 del 5/10/1998;

Dato atto che le opere sono prive di autorizzazione sismica prevista dagli artt. 65 e 72, 93, - 94 -95 del D.P.R. 380/2001 con conseguente pericolo per la pubblica e privata incolumità che costituisce titolo autonomo reato ;

Preso atto che, a seguito di provvedimento autorizzativo della Corte di Assise di S. Maria Capua Vetere del 24/25 luglio 2003, vengono trasferiti i beni aziendali alla società Eurocave s.r.l. nel cui atto era costituito fra l'altro anche il "custode giudiziario" Dott. Roberto Marciano, a cui fu obnubilato l'abuso edilizio rilevato dai tecnici comunali;

Visto che l'impianto in questione viene obnubilato anche ai lavori della conferenza di servizi da cui è scaturito il D.D. n. 1 del 25/1/2011 che conseguentemente autorizza l'attività estrattiva senza nessuna garanzia sismica e di sicurezza sul lavoro relativamente al trattamento e frantumazione degli inerti;

Visto che l'abuso fu oggetto di ordinanza di sospensione dei lavori n. 22 del 10/4/1995 a cui non seguirono le determinazioni definitive come previste per legge;

Ritenuto che sussistono plurimi profili per ritenere abusivo l'impianto di frantumazione di inerti sia in quanto sito in zona classificata dal P.R.G. come "agricola" (cfr Con Stato 4505/2011) e sia in quanto il D.D. n. 1 del 25/1/2011, in sede di formazione, non ha dato atto della necessità del cambio di destinazione d'uso previo conferenza di servizio ai sensi dell'art. 5 D.P.R. 447/98 (art. 18 N.d.A. del PRAE) ; infatti nel corso del procedimento autorizzatorio non sono state assolutamente rilevate le circostanze di pubblico interesse, urgenza e indifferibilità che avrebbero motivato una modifica allo strumento urbanistico (variante);

- **Ritenuto** che l'attività edificatoria, nell'assenza di titolo abilitante, è di regola interdetta a chiunque , in qualsiasi zona del territorio comunale e per qualsiasi movente d'urgenza oppure per ineludibili esigenze di carattere imprenditoriale ovvero anche alla luce del carattere pertinenziale dei lavori edilizi ;

- **Ritenuto** sussistente l'interesse pubblico finalizzato ad evitare che l'attività della società venga condotta e mantenuta in loco in termini di prolungata e aperta illegittimità urbanistica e nel contempo non può ritenersi che il regime dell'attività estrattiva di diritto superi automaticamente i vincoli del piano regolatore e della normativa statale di riferimento; .

Ritenuto che le opere abusive involgono anche motivi sismici e di sicurezza sul lavoro (area gravata dal regime vincolistico P.S.A.I. e Idrogeologico) oltre che dell'accertata abusività ai fini sanzionatori di tipo amministrativo, risultano provati i motivi di preminente pubblico interesse idonei a giustificare il sacrificio del contrapposto interesse privato; ne discende che non rileva il tempo trascorso , né può essersi ingenerato alcun legittimo affidamento nel privato se si considera che l'interessato ha già realizzato illecitamente la propria attività, prima e senza il controllo della P.A. , ingannando l'operato della conferenza di servizi da cui è scaturito il D.D. n. 1 del 25/1/2011 (indicando in forma inveritiera la superficie delle particelle di ampliamento), e nascondendo il pregresso abuso, artifici, quest'ultimi, che furono dirimenti per ottenere l'autorizzazione all'attività estrattiva;

Visto la legge 241/90;

Visto l'art. 27 del D.P.R. 380/2001;

Visto l'art. 107 del Dlgs 267/2000;

ORDINA

Ai signori:

- Itro Claudio, legale rappresentante della società Eurocave s.r.l., gestore della Cava in contrada Carità in parte a titolo di affittuario dei fondi su cui insistono gli immobili;
- Al responsabile dell'abuso, amministratore delegato De Rosa Eriberto Walter della S.D.R e la sig.ra Rainone Immacolata, quale responsabile di fatto della società S.D.R. – s.r.l.-;
- Ai proprietari dei fondi rustici : i germani Cuccaro Giovanni , Antonio ed Eliseo, nonché a Cuccaro Maria Margherita – Bovenzi Pietro -Vito Lorenzo – Cicala Armando – Bonaccio Antonio **la demolizione ad HORAS** dell'impianto di frantumazione e trattamento degli inerti costruito nel 1995 tra la particella 167

ex 21 oggi 5178 e la particella 135, come meglio descritto nel verbale di accertamento dell'Ufficio tecnico comunale prot. 2691 del 8/4/1995 che forma parte integrante e sostanziale della presente ordinanza e comunque entro 90 giorni dalla ricezione della presente, a spese e cura dei responsabili,

- In caso di mancata demolizione e ripristino entro il termine sopra fissato, le opere abusive realizzate e le relative aree di sedime indicate in progetto saranno acquisite gratuitamente al patrimonio del Comune nei limiti di 5 volte l'area di sedime dei fabbricati individuati sul foglio 3, delle particelle sopra citate, ai sensi dell'art. 31 del testo unico 6.6.2001 n. 380 e smi, senza pregiudizio dell'azione penale.

L'ufficio Tecnico comunale, il Comando di polizia municipale, i Carabinieri della Stazione di Pignataro Maggiore sono incaricati di far osservare la presente ordinanza.

AVVERTE

Che, ai sensi degli artt. 3, quarto comma, e 5, terzo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento è l'ing. Manzella Antonio.

Contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Napoli (legge 6 dicembre 1971, n. 1034), oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199).

DISPONE

che la presente ordinanza sia notificata :

- al legale rappresentante della società Eurocave s.r.l. in persona di Itrò Gladio ;
- all'amministratore delegato De Rosa Eriberto Walter della S.D.R e la sig.ra Rainone Immacolata quale responsabile di fatto della società S.D.R. – s.r.l.-;
- ai proprietari dei fondi Cuccaro Giovanni – Cuccaro Antonio e Cuccaro Eliseo - Cuccaro Maria Margherita – Bovenzi Pietro Vito Lorenzo – Cicala Armando – Bonaccia Antonio)
- Al settore del Genio Civile di Caserta, Ing. Sergio Chiazza, per l'emissione dei provvedimenti di competenza ;
- Alla Regione Campania settore Cave e Torbiere ;

- che sia trasmessa agli organi competenti :

- Sua Eccellenza il Prefetto ;
- Alla Procura della Repubblica di S.Maria Capua Vetere;
- Al legale rappresentante della società Eurocave s.r.l. ;
- Al Comando Stazione dei Carabinieri di Pignataro Maggiore;

- Alla Regione Campania settore Cave e Torbiere;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
F.to ING. ANTONIO MANZELLA

VISTO SEGRETERIA

La presente ORDINANZA n. 42 del 04-04-2016, ai soli fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune in data odierna per rimanervi 15 (quindici) giorni consecutivi.

Pignataro Maggiore lì 04-04-2016

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

f.to Giovanni MARCELLO

REGISTRO GENERALE N° ____

Il sottoscritto Messo Comunale, attesta che la presente ORDINANZA è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune dal 04-04-2016 per giorni 15 (quindici) consecutivi.

f.to **IL MESSO COMUNALE**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Pignataro Maggiore lì 04-04-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO